

Breve presentazione del percorso di elaborazione del “Protocollo d’ intesa per la promozione e gestione degli interventi di Mediazione Familiare della Provincia di Belluno”.

La mediazione familiare è uno specifico intervento professionale che ha l’obiettivo di sostenere i compiti dei genitori aiutandoli a ritrovare uno spazio di confronto e di dialogo rispetto la quotidianità dei figli, dialogo che può restare aperto nonostante la fine della relazione coniugale. Nella Regione Veneto, è riconosciuta come LEA (Livello Essenziale di Assistenza) ed è offerta gratuitamente dalle UU.LL.SS.SS..

Proprio perché è difficile, se non quasi impossibile, immaginare di poter riconoscersi reciprocamente questo dovere e diritto genitoriale, la mediazione, in quanto luogo neutro tra le contese di tutti, si propone di affiancare i genitori in questo passaggio importante della relazione – da coppia a essere solo genitori – sostenendo il dialogo tra le parti per trovare accordi, nella gestione congiunta dei figli.

In seguito alle indicazioni del Piano Regionale di riorganizzazione dei Consulteri Familiari a favore delle famiglie - DGR 3914/08 – l’ ULSS n. 1 di Belluno ha elaborato un progetto che prevedeva la ripresa dei lavori del tavolo di concertazione tra la Magistratura di Belluno, gli Avvocati di Belluno, ULSS n. 1 e n. 2 e il Consultorio Familiare UCIPEM di Belluno già avviato in precedenza in seguito ad altro progetto regionale. L’obiettivo individuato è stato quello di approfondire le prassi operative relative ai minori coinvolti nella separazione dei loro genitori. Tutti i soggetti sopraccitati hanno aderito individuando dei propri referenti.

Tra i vari temi affrontati i partecipanti hanno deciso di avviare un approfondimento della mediazione familiare, tenendo conto delle linee guida predisposte in materia dalla Regione Veneto. Il percorso effettuato si è sostanziato in un primo momento di condivisione delle problematiche evidenziate dalle famiglie del territorio con particolare riferimento alle separazioni conflittuali e agli strumenti di mediazione. Da maggio 2009 a dicembre 2010 il gruppo di lavoro ha quindi sviluppato e integrato pensieri ed operatività rispetto allo strumento della mediazione familiare, intervento specialistico a sostegno delle funzioni genitoriali delle coppie separate e/o divorziate.


Questo approfondimento è stato coordinato dall’ ULSS n. 1, con il particolare impegno di un proprio mediatore familiare, la Dott.ssa Marcella De Pra. Si è concretizzato nella stesura del Protocollo allegato, che si auspica possa diventare un riferimento efficace per gli interventi di mediazione nel nostro territorio in quanto frutto di una elaborazione corale dei soggetti coinvolti.

Il lavoro del tavolo è stato importante in quanto, oltre alla stesura del protocollo, ha favorito un confronto e un dialogo tra i diversi soggetti istituzionali che, a vario titolo, sono coinvolti e si occupano delle storie di separazione e divorzio.

La finalità comune a tutti è stata quella di individuare modalità operative condivise che favoriscano le relazioni dei genitori separati con i loro figli, al fine di promuovere una visione non colpevolizzante della separazione e degli effetti che questa può avere sui figli.

Il filo conduttore che ha collegato i partecipanti al tavolo è stato quello di riconoscere quanto ciascun professionista, incontrando le coppie che intendono separarsi, può agire nella convinzione che una separazione non implica di per sé anche la rottura del legame genitoriale e che sono possibili delle strategie per contenere il conflitto.

**LA RESPONSABILE UNITA' OPERATIVA
INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA**
Dott.ssa Maria Arrigoni



MA/lf